



Roma

Via della Conciliazione
il mondo a pranzo
in 270 metri di tavola

MARCELLI A PAGINA 9

In 270 metri l'Italia possibile: «Guardateci»

Tavolata in via della Conciliazione con 700 ospiti di ogni età e provenienza

MATTEO MARCELLI

ROMA

Tra Lodi e Roma c'è un abisso simbolico di 270 metri, pari alla lunghezza della Tavolata senza muri allestita ieri in via della Conciliazione. Un pranzo che ha riunito migranti e italiani, donne e uomini, bimbi da ogni parte del mondo. Seduti uno di fronte all'altro ci sono musulmani, cristiani, ebrei e non credenti. Un segnale forte voluto da Focsiv-Volontari nel mondo e dal Municipio Roma 1 Centro storico, con la promozione di Ferpi (Federazione Italiana Relazioni Pubbliche), Intersos e Masci (Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani). Il Comune non ha ostacolato la manifestazione ma, come ragiona un volontario, sarebbe stato bello se in quel pezzo di Roma così importante, compreso tra San

Pietro e Castel Sant'Angelo, si fosse seduto a mangiare anche qualcuno in rappresentanza della giunta.

«Vogliamo far vedere che Roma sa accogliere e integrare. È una città da sempre multiculturale e interreligiosa, che non alza muri ma anzi li abbattere», spiega Sabrina Alfonsi, presidente del municipio Roma 1. «La Roma laica e cattolica va in scena per mostrare che si può costruire una realtà diversa. Penso che oggi il governo stia andando oltre e questo momento ha anche una valenza sociale e politica. Da Lodi a Riace sono tante le voci che vogliono un'Italia diversa».

«La Chiesa partecipa con grande gioia a questa mensa ed è bello trovarsi qui insieme. Anche il Papa è stato informato ed è quanto mai lieto della vostra presenza - annuncia monsignor Luigi Bressan, arcivescovo emerito di Trento ed assistente ecclesiastico Focsiv -. Via della conciliazione ci ri-

corda questo forte legame tra la Santa sede, la Repubblica italiana e il popolo tutto e oggi è animata da un evento che è un messaggio in se stesso».

Poco dopo mezzogiorno inizia il pranzo. Non certo un banchetto, ma un piatto di pasta vegetariano è sufficiente a mostrare il rispetto e la dignità cui gli organizzatori hanno voluto ispirarsi. Acli e Coldiretti hanno offerto pane e frutta, mentre la pasta è prodotta dalla cooperativa sociale Danny Kaye. A servire ai tavoli c'è un pezzo d'Italia che non vuole arrendersi alla paura del diverso: oltre 100 associazioni hanno aderito all'iniziativa. I volontari di Caritas, ActionAid, Agesci, Cngei, Tavola Valdese e Ucoii e molte altre realtà hanno provveduto a invitare circa 700 commensali che hanno fatto posto anche ad alcuni dei senzatetto presenti nei pressi della basilica. «In un periodo di difficoltà in cui va di moda spargere divisioni, odio e ran-

core questo è un messaggio stupendo, perché è proprio in questi momenti che dobbiamo far sentire la voce della ragione, dell'accoglienza e del discernimento, come dice Papa Francesco - dice l'ex premier Paolo Gentiloni, seduto con gli altri -. Ci sono paure legittime tra i nostri concittadini ma la risposta non può essere quella dei muri». Al pranzo ha voluto partecipare anche l'ex ministro degli Esteri ed esponente radicale Emma Bonino, nella convinzione che «dividere il pane sia un grande segnale per Roma città aperta e per l'Italia». A ricordare l'origine dell'identità romana e latina dell'Europa è invece il commissario europeo per gli Affari Esteri, Federica Mogherini, che in un messaggio sottolinea la fedeltà degli organizzatori «all'idea fondativa dell'Unione», quella di «un continente unito nella diversità, che definisce se stesso non nello scontro con l'altro, ma nell'apertura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Musulmani, cristiani, ebrei, non credenti.
Ma anche famiglie, senzatetto, politici. Ecco
i volti e le storie del popolo che ha condiviso
il pasto offerto nel cuore di Roma da Focsiv**



La Tavolata lungo via della Conciliazione (Siciliani)



Al pasto condiviso hanno partecipato oltre 700 persone

(Siciliani)



Una volontaria mostra il logo dell'iniziativa

(Siciliani)

L'ALTRA INIZIATIVA

In marcia col cardinal Tagle «Basta con odio e paura»

Un milione di chilometri per contrastare l'odio e la paura. Il cardinale Luis Antonio Tagle, presidente di Caritas Internationalis, ha invitato per oggi le comunità di cittadini di tutto il mondo a una camminata di solidarietà da fare fianco a fianco con migranti e rifugiati. «La grande sfida, in questi tempi di dure divisioni – ha spiegato Tagle – è di opporre alla retorica della paura e dell'odio azioni di amore, gentilezza e misericordia, come quelle proposte nella nostra Share the Journey». La campagna di Caritas Internationalis, lanciata dal Papa il 27 settembre 2017, dura due anni.

